

# MalpensaNews

## “Ti spacco la faccia”. Il volontario davanti a scuola minacciato da un genitore

Roberto Morandi · Friday, November 15th, 2019

Contestazioni alle regole stabilite dal Comune ce ne sono state tante. Ma **questa volta si è andati oltre, con una minaccia esplicita**. Indirizzata a uno dei volontari che “presidiano” l’uscita da scuola alle elementari di **Casorate Sempione**.

L’episodio è avvenuto giovedì e nasce dalla difficoltà a rispettare le regole che il Comune ha fissato per migliorare sicurezza e ordine “stradale” all’uscita da scuola. «C’è **un divieto di transito all’entrata e uscita degli alunni**» spiega il **sindaco Dimitri Cassani**. «Purtroppo ci sono genitori incivili che percorrono la via al momento dell’uscita e pretendono di passare».

Il “trucco” usato è soprattutto uno: i genitori lasciano per tempo (cioè prima della chiusura della via) l’auto al parcheggio tra municipio e palestra del paese e poi al momento dell’uscita da scuola chiedono di passare non avendo altra via per uscire.

«I genitori lo sanno benissimo, ma qualcuno fa il furbo. **Essendo noi volontari non possiamo farci valere più di tanto**, certo non possiamo fare multe, così c’è sempre chi vuole comandare» dice **Serafino Mercandelli**, coordinatore della ProCiv, i cui volontari si alternano agli agenti di Polizia Locale.

Giovedì l’episodio di maggior tensione: «Un genitore voleva passare, io ho fatto presente la regola e la risposta è stata “fammi la multa”» racconta il volontario in turno. «Allora **ho richiamato all’educazione e ai rischi che possono capitare a tutti, anche a suo figlio**, quando passano le auto. Per tutta risposta **questa persona è scesa dall’auto, si è avvicinata** e ha detto: “Tu mio figlio non lo devi neppure nominare, sennò **ti spacco la faccia**”».

Il battibecco si è svolto davanti ad altri genitori in attesa dei figli, visto che erano passati pochi minuti dalla campanella: l’episodio ha fatto discutere e ha convinto il sindaco (che solo il giorno prima aveva sollevato la questione del rispetto delle regole) a denunciare la cosa. «Abbiamo le telecamere, ho già sentito il comandante per acquisire le immagini».

Quando ai volontari, andranno comunque avanti a fare servizio. «Certo non abbiamo molte carte da giocare, ma cerchiamo di tutelare la sicurezza dei bambini».

This entry was posted on Friday, November 15th, 2019 at 4:24 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

---

response, or [trackback](#) from your own site.